

QuiComo 29.01.2026

Lago Ceresio, acque eccellenti grazie alla cooperazione transfrontaliera

Sul Lago Maggiore qualità soddisfacente, ma restano sotto osservazione gli effetti del cambiamento climatico sulle acque profonde



Lago Ceresio

Si è riunito questa mattina il gruppo di lavoro “Qualità delle acque” della Comunità di lavoro Regio Insubrica, organismo transfrontaliero che coinvolge istituzioni italiane e svizzere impegnate nella tutela dei laghi e dei corsi d’acqua dell’area insubrica. Al tavolo, rappresentanti del Cantone Ticino, delle Regioni Lombardia e Piemonte, delle Province di Como e Varese, di ARPA Lombardia, degli Uffici d’Ambito, dei gestori idrici e dell’Autorità di Bacino Lacuale. Coordinati dal Segretario generale Francesco Quattrini, i partecipanti hanno fatto il punto sullo stato di salute delle acque di laghi e torrenti, registrando esiti complessivamente positivi grazie alla cooperazione transfrontaliera e agli investimenti degli ultimi anni.

Lago Ceresio: balneabilità ripristinata

Lago Ceresio

Tra i risultati più significativi spicca il Lago Ceresio. Sono infatti terminati nel corso del 2025 gli interventi di miglioramento del sistema fognario nei Comuni di Porto Ceresio, Brusimpiano e Lavena Ponte Tresa; restano solo limitati lavori di ripristino del manto stradale. La conclusione del progetto Interreg “Acqua Ceresio”, insieme ai finanziamenti del “Patto per la Lombardia” e del “2º Bando Laghi”, ha permesso di raggiungere la qualità delle acque auspicata.

Nel concreto, non si sono più registrate situazioni di non balneabilità e, fatto particolarmente rilevante, è stata riattivata una captazione a lago dismessa da decenni. Una risorsa strategica che potrà garantire l’approvvigionamento idrico dei Comuni del comprensorio di Lavena Ponte Tresa, soprattutto nei periodi di siccità. Alla luce di questi risultati, la Commissione Internazionale per la Protezione delle Acque Italo-Svizzere (CIPAIS), riunitasi lo scorso ottobre, ha deliberato lo scioglimento del gruppo di lavoro

dedicato al risanamento delle acque di Porto Ceresio e dintorni, riconoscendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Lago Maggiore: il clima resta una sfida

Lago Maggiore (foto m/p)

Per quanto riguarda il Lago Maggiore, sono concluse le attività preliminari al rinnovamento della rete fognaria di Luino. L'impianto di trattamento di Porto Valtravaglia è risultato conforme alle normative dal 2021 al 2024 e continua a essere regolarmente gestito, in attesa della futura soluzione di collettamento dei reflui verso il depuratore di Luino, anch'esso conforme agli standard vigenti.

Queste valutazioni hanno portato, di concerto con Regione Lombardia, allo stralcio di alcuni interventi precedentemente pianificati, ritenuti non urgenti. Proseguono invece i lavori di revamping del depuratore di Monvalle, avviati nel 2025.

Lo stato ecologico del Lago Maggiore è giudicato soddisfacente, ma resta alta l'attenzione sugli effetti dei cambiamenti climatici: l'aumento della temperatura delle acque profonde e la conseguente riduzione dell'ossigenazione sono fenomeni monitorati con particolare attenzione.

Torrente Faloppia e Ronago: situazione sotto controllo



Faloppia (foto Parco Sorgenti Lura)

Buone notizie anche per il torrente Faloppia: non sono state segnalate criticità legate a sversamenti o malfunzionamenti della rete fognaria e degli impianti di depurazione. I dati analitici 2025 relativi allo scarico del depuratore di Ronago, presentati da Como Acqua, risultano pienamente conformi alla normativa. Nel complesso, il quadro che emerge dalla riunione conferma l'efficacia degli interventi realizzati e l'importanza di una governance condivisa delle risorse idriche, in un contesto sempre più segnato dalle sfide ambientali e climatiche.